

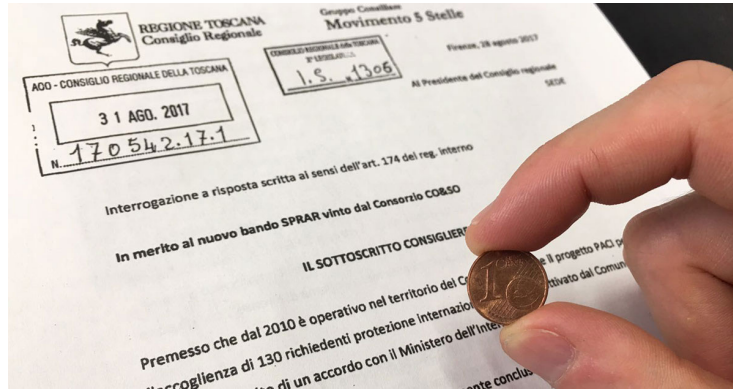
BANDO SPRAR VINTO DA UNICO PARTECIPANTE, CON RIBASSO DI 1 CENTESIMO. REGIONE CHIARISCA SU SOCIETA' DELLA SALUTE DI FIRENZE

di Andrea Quartini

La Società della Salute di Firenze ha aggiudicato un appalto legato al Sistema Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) con una gara partecipata da un'unica realtà, il Consorzio CO&SO, che ha vinto con un ribasso di un centesimo di euro rispetto alla offerta base. Perché una gara da 6,6 milioni di euro, per un servizio triennale rinnovabile, abbia attirato un solo partecipante e perché questo avrebbe rischiato di perdere presentando un ribasso così minimo ce lo deve spiegare qualcuno. In primis la Regione che di questa Società della Salute è comproprietaria tramite l'Azienda Sanitaria fiorentina e insieme al Comune guidato da Nardella. Studiando le carte di questo appalto ci siamo dati una parziale spiegazione per questa rappresentazione imbarazzante del sistema PD di gestire la cosa pubblica. Il 10 agosto 2016 il Ministero dell'Interno ha definito per decreto le modalità attraverso le quali gli enti locali come i Comuni possono accedere al Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e i Servizi dell'Asilo in ambito SPRAR. In quel decreto è scritto che gli Enti Locali già titolari di progetto SPRAR, o anche solo con competenza territoriale coincidente con quella di enti già titolari di progetto, non possono accedere al Fondo. Que-

sta novità metteva in difficoltà il Comune di Firenze che aveva attivi alcuni progetti SPRAR, uno dei quali - avviato nel 2010 e concluso ai primi di quest'anno - gestito proprio dal Consorzio CO&SO. Questo progetto, chiamato PACI, era in ambito SPRAR quindi si desume coperto

Nazionale in ambito SPRAR. La gara è stata indetta il 28 ottobre 2016, con un mese di tempo per eventuali partecipanti per dimostrare di avere requisiti ritagliati sul Consorzio vincitore. Per dirne uno: l'aver gestito nel quadriennio precedente almeno due strutture di accoglienza attrezzate per richiedenti o titolari di protezione internazionale, per almeno 36 mesi. Non facile a Firenze e infatti nessuno tranne il Consorzio CO&SO si è presentato alla gara e chi l'ha fatto ha presentato un ribasso di un centesimo rispetto alla base di gara. Il vincitore fornirà sicuramente al meglio il suo servizio ai 131 ospiti - 14 dei quali con bisogno di assistenza sanitaria domiciliare - e avrà di certo risolto le criticità denunciate con una protesta pubblica dai rifugiati accolti nel progetto PACI nel 2013, ma tutta questa storia merita l'opportuno approfondimento. Attendiamo risposte da Saccardi, che conosce bene il Consorzio in questione e il progetto PACI essendo nato sotto l'assessorato da lei diretto quando era nella giunta Renzi del Comune di Firenze. Nel frattempo ci resta la sensazione che quanto accaduto racconti come i partiti abbiano una certa idiosincrasia nel rispettare le leggi che loro stessi, al governo, decidono per cittadini e istituzioni.



dal Fondo Nazionale e gestito dal Consorzio CO&SO. Di qui l'escamotage che sembrerebbe creato per aggirare parzialmente il decreto e garantire continuità (e introiti) a chi aveva realizzato questo servizio nei sette anni precedenti: una gara della Società della Salute di Firenze - e non del Comune - per cercare un partner col quale presentarsi al Ministero e accedere così al Fondo

PIEGARE LUNGO LA LINEA TRATTEGGIATA

PASSA PAROLA



NUMERO 27

VOLANTINO INFORMATIVO DELLE ATTIVITÀ DEL MOVIMENTO 5 STELLE TOSCANA

01 SETTEMBRE 2017

1100 ATTI IN DUE ANNI, 40% DELLE PROPOSTE APPROVATE UNICA FORZA DI GOVERNO ALTERNATIVA A DUO PD-ROSSI

di Giacomo Giannarelli



La nostra attività si distingue da quella di tutte le altre forze politiche per tre aspetti: primo l'esempio. Da quando siamo entrati abbiamo rinunciato alla metà dello stipendio regionale restituendolo ai toscani. Il primo anno con la donazione di 100 defibrillatori ad associazioni, comuni e scuole, quest'anno con 120mila euro donate alle scuole che entro il 31 agosto faranno richiesta di contri-

buto per intervenire sull'emergenza edilizia scolastica. Il secondo aspetto è l'attività istituzionale, legata alla produzione di atti: ne abbiamo protocollati più di 1100, lettere escluse. Un lavoro di quantità e soprattutto qualità riconosciuto dagli uffici della regione. Parliamo di atti di denuncia e proposte che hanno interessato i temi di tutti i territori regionali: dai problemi delle emissioni geotermiche in Amiata alla depurazione delle acque per la costa apuo-versiliese. Lo abbiamo fatto da portavoce, diversamente dalle altre forze politiche, perché agendo per ottenere obiettivi. E qui il terzo e ultimo aspetto: dove non arriviamo direttamente con esempio e atti, arriviamo con l'azione. Dopo decine e decine di sopralluoghi nelle disastrose scuole toscane abbiamo ottenuto dalla maggioranza che gli stanziamenti per l'edilizia scolastica passassero da zero a 3,5 milioni. Pochi rispetto al necessario ma pur sempre un inizio, frutto del nostro

lavoro al servizio dei cittadini. Il duo PD-Rossi, immerso nei suoi conflitti di interesse, non ha voluto raccogliere la proposta di riforma della gestione dei rifiuti prodotta attraverso l'ascolto dei maggiori esperti sul tema da noi portati in Consiglio e sintetizzata nella prima proposta regionale sul tema emersa dal confronto su Rousseau tra migliaia di cittadini: Economia Circolare per una Toscana a rifiuti zero. Avremmo ottenuto un servizio efficiente, meno costoso, con più posti di lavoro e un miglioramento della salute pubblica vista la chiusura progressiva di inceneritori e discariche. Peccato, lo faremo una volta al governo. Intanto a breve lanceremo la prossima sfida alla maggioranza con la nostra proposta di legge per la gestione pubblica dell'acqua, qui nella prima regione italiana che la privatizzò in barba al referendum. E nel 2018 lanceremo a Rossi e al PD la sfida dell'energia: 100% rinnovabile e distribuita

DUSSMANN SUBENTRA A SODEXO: REGIONE HA PRETESO MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI LAVORO E SANIFICAZIONE?

di Irene Galletti

Dopo anni di gestione Sodexo la pulizia e sanificazione dei nostri ospedali passa ad un'altra multinazionale: Dussmann. Domani scadrà la presentazione degli ultimi documenti e, senza sorprese di ricorsi, dal prossimo anno la nuova affidataria entrerà in azione. Ci auguriamo per

cittadini che nell'ultima gestione Sodexo relativa a pulizia e sanificazione dei due presidi ospedalieri di Pisa ho potuto verificare personalmente che l'azienda lasciava le lavoratrici persino senza il materiale per pulire, fino a costringerle di fatto ad usare per i tavoli su cui i pazien-



i pazienti toscani e per i lavoratori che quanto verificatosi nella gestione Sodexo non torni a manifestarsi. Per questo abbiamo chiesto alla Regione gli atti di una gara passata sotto silenzio dove ci aspettiamo che la Regione abbia incluso la richiesta perentoria di superare le criticità indicate dalle 340 lavoratrici Sodexo e la clausola sociale per tutelare questi posti di lavoro. Ricordiamo ai

ti mangiavano gli stessi stracci utilizzati per lindare le apparecchiature medicali. Una situazione inaccettabile, denunciata da tempo da me e dai consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle Pisa, figlia del mancato controllo sull'appalto da parte dell'Azienda Sanitaria e, forse, anche del tipico sistema delle offerte al ribasso messe come sempre in conto ai lavoratori, sottopagandoli.

PIEGARE LUNGO LA LINEA TRATTEGGIATA



VUOI PARTECIPARE ALL'ELABORAZIONE DEGLI ATTI REGIONALI



INVIA LA TUA PROPOSTA

PISTOIA CAPITALE DELLA CULTURA 2017, REGIONE CI METTE 1,4 MLN PER OPERE CHE SARANNO DISPONIBILI ... NEL 2018

di Gabriele Bianchi

I Pistoia capitale della cultura 2017 poteva rappresentare un punto a favore per il turismo toscano. Ad oggi la sensazione è quella di un'occasione non colta. Di certo i toscani hanno speso 1,4 milioni di euro per questa iniziativa e oggi sappiamo dalla giunta il piccolo paradosso che sono andati interamente a finanziare opere disponibili dal 2018. L'ampliamento e riqualificazione di Palazzo Fabroni, per farne il Museo del Novecento contemporaneo, sul quale la Regione ha messo più

dell'80% della spesa totale (1,26 mln), e l'ampliamento del Museo della Sanità pistoiense sono ancora in alto mare. Il primo ha due lotti di lavori attualmente in fase di gara con una conclusione prevista dei lavori a giugno 2018. Il secondo è in collaudo con una prevista conclusione il 31 dicembre 2017. Parte di questo paradosso deriva dallo strano tempismo del duo PD-Rossi: Pistoia è stata designata Capitale italiana della Cultura 2017 il 25 gennaio 2016. Eppure la delibera

della giunta Regionale con la quale si autorizzano gli interventi regionali su questa iniziativa è datata 29 novembre 2016. Se, come dicono gli operatori turistici, a Pistoia è mancato persino il materiale informativo sul programma eventi, forse qualcosa non ha funzionato a tutti i livelli istituzionali. Speriamo almeno che le opere pagate anche con gli 1,4 milioni di euro pagati dai toscani per Pistoia Capitale della Cultura 2017 siano fruibili per i cittadini l'anno dopo.



Volantino delle attività dei Portavoce del M5S Toscana a cura della segreteria del Gruppo Consiliare Regionale



movimento5stellatoscana.it



Movimento 5 Stelle Toscana



Toscana5Stelle



toscana5stelle

VUOI CONTATTARE I CONSIGLIERI REGIONALI? INVIACI UN MESSAGGIO LEGGENDO QUESTO QR CODE

